

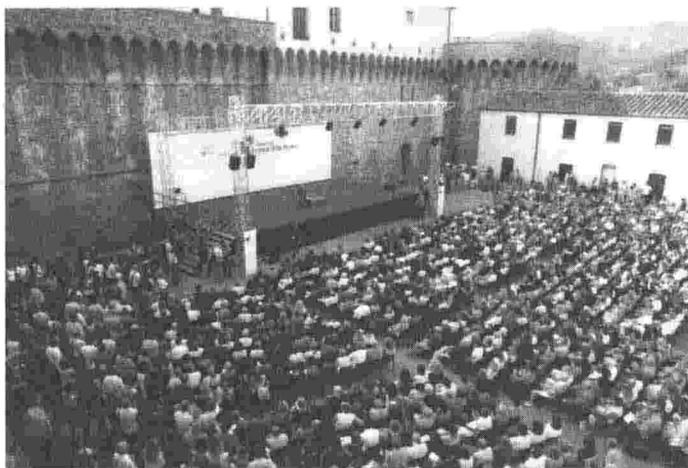
La XII edizione dal 4 al 6 settembre a Sarzana

# La “responsabilità” è il filo conduttore del Festival della Mente 2015

Dodici anni di Festival della Mente e si potrebbe dire “portati bene”, se si tiene conto che è diventato sempre più difficile investire in cultura e che le difficoltà aumentano quando si fanno strada luoghi comuni sulle priorità di spesa e affermazioni quale, ad esempio, quella di un po’ di tempo fa: “Con la cultura non si mangia”. Un pensiero che il nostro giornale non ha mai considerato, informando puntualmente i lettori su eventi culturali e, da dodici anni senza interruzione, anche in merito al Festival della Mente di Sarzana.

Le tre giornate (4-5-6 settembre) si presentano, come al solito, ricche di incontri, spettacoli, laboratori. Numerosi i relatori: filosofi, scienziati, artisti, storici qualificati e famosi, perchè Sarzana non vuole rinunciare al meglio degli intellettuali italiani e internazionali.

E così, fin dal primo giorno, con il filologo e storico Luciano Canfora su “Augusto: la morale politica di un monarca repubblicano”, si entra nel vivo della tematica che gli organizzatori, Gustavo Pietropoli Charmet e Benedetta Marietti, hanno individuato per questa edizione 2015: la responsabilità. Tema delicato e, oggi più che mai, da ripensare anche alla luce delle trasformazioni sociali in atto, delle continue deleghe in bianco e del dilagare di un individualismo rinunciatario che trova quale unica dimensione dell’agire il proprio spazio privato.



La tre giorni sarzanese offre anche in questa dodicesima edizione una ricchezza di tematiche che nessuno dovrebbe ignorare perchè per tutti c’è un ambito da esplorare ed è impossibile non trovare almeno un argomento interessante fra quelli proposti. Dall’arte alla letteratura, dalla storia alle scienze, ai temi di attualità e agli spettacoli, non trascurando proposte per ragazzi e bambini con 27 relatori e 22 eventi, il Festival della Mente testimonia di un percorso culturale che si è svolto in questi anni, rinnovando, nel tempo, successo, qualità degli eventi, impegno a valorizzare il territorio.

Basti citare alcuni dei sessanta protagonisti per cogliere, anche in questa edizione, l’alto livello della proposta sarzanese: Recalcati, Trevi, Jodice, Fiori e ancora lo psicologo dell’intelligenza James R. Flynn, il neuropsichiatra infantile Massimo

Ammaniti e Alessandro Barbero, che rifletterà sul tema della responsabilità dello storico, mentre lo psichiatra Eugenio Borgna parlerà di emozioni. Il Festival affronta anche uno dei temi di maggiore attualità e del quale tanto si è discusso nei mesi scorsi: la scuola. È possibile fare scuola in modo nuovo? Come si apprende oggi? Davvero il sistema scolastico penalizza non solo gli ultimi della classe, ma anche i più bravi? Consultando il ricco programma sul sito internet [www.festivaldella-mente.it](http://www.festivaldella-mente.it) si potrà cogliere la ricchezza delle proposte di questa XII edizione.

Ancora una volta, come facciamo tutti gli anni, rinnoviamo l’invito a cogliere questa preziosa opportunità offerta dalla città di Sarzana, perchè di cultura ci si nutre eccome, mentre di provincialismo si può anche morire.

(Fabrizio Rosi)

